

**PIANO EMERGO 2019**  
**LINEE GUIDA E MODALITA' PROCEDURALI PER L'EROGAZIONE DI**  
**SERVIZI PER LA VALUTAZIONE DEL POTENZIALE –COLLOCAMENTO MIRATO**  
**Centri per l'Impiego di Città Metropolitana di Milano**  
**(Approvato con Decreto Dirigenziale R.G. 6570 del 5/10/2020**  
**CUP I55F20000030002)**

## Sommario

1. Obiettivi e caratteristiche.....	2
2. Servizi che erogano la Dote Valutazione del potenziale: i Centro per l'Impiego.....	2
3. Destinatari del servizio.....	3
3.1 Dote Valutazione del potenziale.....	3
3.2 Dote Valutazione del potenziale – Aggiornamento.....	3
4. Servizi erogabili e risultati attesi.....	4
Tabella 1 – Servizi Dote Valutazione del Potenziale .....	5
5. Adempimenti relativi alla realizzazione del PIP.....	7
6. Rinuncia.....	7
7. Liquidazione.....	7

## 1. Obiettivi e caratteristiche

La **Dote Unica Lavoro – Valutazione del potenziale** risponde a una esigenza già contemplata dall'art. 8 della legge 68/99 per la raccolta di informazioni omogenee sulle attitudini, capacità e competenze della persone con disabilità, utili ad assicurare un miglior collocamento mirato - esigenza riconfermata con il d.lgs. 150/2015 che introduce la profilazione qualitativa per i disoccupati<sup>1</sup>.

La Valutazione del potenziale si configura come uno strumento di politica attiva per il lavoro<sup>2</sup>, finalizzato sia all'approfondimento del potenziale occupazionale, sia ad un primo orientamento per un adeguato utilizzo di misure e opportunità messe a disposizione dai diversi soggetti istituzionali: Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali, Anpal, Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano.

La misura si rivolge non solo a coloro che si iscrivono per la prima volta al collocamento ma anche a coloro che si reinscrivono, a seguito di perdita del posto di lavoro e che hanno necessità di essere aggiornati e di aggiornare il loro profilo occupazionale. In tal senso, il tipo di intervento di cui è emersa la necessità non è una Dote Valutazione del potenziale "completa", bensì inclusiva esclusivamente dell'insieme dei servizi necessari ad un aggiornamento del profilo del lavoratore, che permetta di rendere conto delle esperienze lavorative e formative maturate, oltre che di un aggiornamento rispetto alla certificazione di disabilità e residue capacità lavorative (D.P.C.M. 13/01/2000 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di collocamento obbligatorio dei disabili, a norma dell'art. 1, comma 4, della legge 12 marzo 1999, n. 68").

## 2. Servizi che erogano la Dote Valutazione del potenziale: i Centri per l'Impiego

I Centri per l'Impiego sono uffici territoriali la cui *mission* principale è quella di affiancare le persone nell'individuazione dei percorsi più adeguati per l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro, offrendo politiche attive efficaci, finalizzate a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

La Dote Valutazione del potenziale si colloca nel flusso di presa in carico dei Centri per l'Impiego, di seguito denominati CPI, del territorio metropolitano milanese, proponendosi come offerta qualificante nel sistema del collocamento mirato.

Con la richiesta di iscrizione al collocamento mirato, il CPI avvia il processo di presa in carico della persona.

L'operatore del CPI si occupa di:

- dare una prima informazione di base sui servizi offerti e su quanto è necessario fare per essere inseriti nel percorso del "collocamento mirato"
- provvedere a raccogliere tutta la documentazione necessaria e aggiornare la scheda anagrafico professionale (SAP) sui sistemi informativi, oltre che la TAB "diagnosi" in Sintesi, allegando la relazione conclusiva a sistema
- effettuare una prima profilazione sul sistema Sintesi sulla base delle fasce di intensità d'aiuto definite da Regione Lombardia<sup>3</sup> che potrà essere aggiornata a seguito della attivazione della dote valutazione potenziale.

---

<sup>1</sup> Art. 19, Comma 5: "Sulla base delle informazioni fornite in sede di registrazione, gli utenti dei servizi per l'impiego vengono assegnati ad una classe di profilazione, allo scopo di valutarne il livello di occupabilità, secondo una procedura automatizzata di elaborazione dei dati in linea con i migliori standard internazionali"

<sup>2</sup> Come previsto da Masterplan 2019 approvato con decreto sindacale RG 55 del 6/04/2020 e successive modifiche

<sup>3</sup> Deliberazione di Giunta n° 1106 seduta del 20/12/2013 – "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative di inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con L.R. 13/2003 – Annualità 14-16" e relative modifiche di cui all'Allegato B della d.g.r. 6885 del 17/07/2017.

A seguito di richiesta di iscrizione, l'operatore di base del CPI effettua un primo colloquio di accoglienza, procede alla formale iscrizione, raccoglie la documentazione necessaria,effettua un successivo colloquio di orientamento, finalizzato a raccogliere le principali informazioni sulla persona, e provvede alla stipula del Patto di Servizio.

Successivamente la persona può essere inviata agli operatori specialistici presenti presso i CPI, per l'avvio della Dote Valutazione Potenziale o Dote Valutazione Potenziale – Aggiornamento.

La dote prevede la definizione del PIP, la realizzazione di un colloquio specialistico e la valutazione del potenziale occupazionale finalizzata all'inserimento lavorativo che si differenzia a seconda che si tratti di valutazione potenziale completa o di valutazione potenziale aggiornamento. Nei diversi incontri vengono date le necessarie informazioni per aiutare la persona ad orientarsi ad un efficace utilizzo di servizi e misure (Vedi *Tabella 1*).

Al termine si redige un profilo delle competenze che viene inserito nei sistemi informativi in uso presso i CPI. Inoltre si consegna alla persona il curriculum vitae e una scheda sintetica che rileva le esperienze professionali e formative, le preferenze lavorative ed eventuali controindicazioni sanitarie indicate anche da relazione conclusiva (*Esito Valutazione Potenziale*)

Al termine del percorso dotale la persona con l'operatore di base del CPI può aggiornare il Patto di Servizio Personalizzato, individuando l'operatore accreditato con il quale può eventualmente proseguire un percorso di politiche attive.

### **3. Destinatari del servizio**

#### **3.1 Dote Valutazione del potenziale**

Sono da considerare ammissibili alla Dote Valutazione del potenziale le persone con disabilità *neo-iscritte* negli elenchi provinciali di cui all'art. 8 della Legge 68/99 successivamente alla data del 31 dicembre 2019, che abbiano rilasciato dichiarazione di disponibilità al lavoro e non abbiano mai usufruito della Dote Valutazione del potenziale; sono equiparati ai neo-iscritti tutti coloro che, pur essendosi iscritti alle liste del collocamento disabili in data antecedente al 31 dicembre 2019 e che siano disponibili al lavoro, non abbiano mai usufruito della Dote Valutazione del potenziale.

#### **3.2 Dote Valutazione del potenziale – Aggiornamento**

Città metropolitana di Milano ha individuato come oggetto privilegiato di intervento anche l'insieme di persone che si reinscrivono al collocamento mirato e che pur avendo beneficiato di Dote Valutazione del potenziale in passato hanno necessità di aggiornare il proprio profilo.

- Sono da considerare prioritariamente ammissibili alla Dote Valutazione del potenziale - Aggiornamento i *disabili iscritti* negli elenchi provinciali di cui all'art. 8 della Legge 68/99 successivamente alla data del 1 gennaio 2020, che abbiano rilasciato dichiarazione di disponibilità al lavoro e che abbiano già usufruito del servizio di Valutazione del potenziale oltre 5 anni prima<sup>4</sup>, ovvero in data antecedente al 1 gennaio 2016.
- Sono da considerare candidabili per la Dote Valutazione del potenziale – Aggiornamento anche coloro che si sono iscritti alle liste del collocamento disabili nel periodo gennaio-

---

4 Considerati dalla data di chiusura della Dote valutazione potenziale eventualmente realizzata.

dicembre 2019, che siano disponibili al lavoro e che abbiano già usufruito del servizio di Valutazione del potenziale oltre 5 anni prima ovvero in data antecedente al 1 gennaio 2015.

#### **4. Servizi erogabili e risultati attesi**

Le attività indicate nella Tabella 1 costituiscono una filiera di servizi che devono essere complessivamente garantiti al cittadino. Nel caso di soggetti particolarmente deboli, non in grado di completare l'intero percorso dei servizi previsti, possono essere attivate altre forme di approfondimento, di ri-orientamento, di sostegno e di accompagnamento della persona verso un percorso più sostenibile, anche mediante l'interlocuzione ed il coinvolgimento della rete di sostegno (art. 3 c.2 l.r.13/03). In caso di disabili sensoriali, il CPI dovrà garantire il servizio di interpretariato per non udenti o dell'accompagnatore per non vedenti inserendolo all'interno del PIP.

Il valore massimo di ciascuna dote è di **€ 495,00** mentre il valore massimo della Dote Valutazione del potenziale aggiornamento è di **€ 264,00**.

**Tabella 1 – Servizi Dote Valutazione del Potenziale <sup>5</sup>**

Tipologia servizi	Valutazione Potenziale completa Durata max ore	Valutazione Potenziale aggiornamento Durata max ore	Costo orario standard	Output
VP3 Definizione del progetto individuale personalizzato - PIP	1	1	€ 33,00	Stipula del PIP
VP 2 Colloqui individuali specialistici	2	1	€ 33,00	- Scheda esito valutazione potenziale - Curriculum vitae
VP 4 Bilancio delle attitudini, capacità e competenze finalizzati all'inserimento lavorativo	8	4	€ 33,00	
VP 5 Monitoraggio, coordinamento, gestione PIP	4	2	€ 33,00	- Aggiornamento scheda anagrafico professionale - Aggiornamento Tab diagnosi A - Aggiornamento della profilazione
VP 6 Servizi di interpretariato			€ 0	

Il servizio **VP3** dovrà essere attestato dalla sottoscrizione dello specifico modello PIP da parte del destinatario, dell'operatore e firmato digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato. Il modello PIP è rinvenibile su Sintesi e costituirà documento probatorio sull'erogazione dei servizi individuali, ai fini del riconoscimento economico della misura e dovrà essere allegato integralmente a sistema.

Il servizio **VP2 e VP4**, potranno prevedere, nello spirito della Legge Regionale 13/03 (art. 3 c. 2), l'interlocuzione con più soggetti, laddove ritenuto necessario, e in particolare:

- famiglie dei disabili;
- servizi formativi, servizi socio/assistenziali, servizi sanitari, sia pubblici che privati;
- organizzazioni di rappresentanza ai fini di un loro coinvolgimento a favore dell'accessibilità ai servizi dei destinatari portatori di handicap sensoriale o di particolari forme di disabilità.

Al termine del percorso verrà elaborato il profilo delle competenze e il CV in formato europeo.

Il servizio è comprensivo della restituzione degli esiti all'utente e prevede l'approfondimento e raccolta di informazioni sulle attitudini, capacità e competenze della persona disabile attraverso l'utilizzo di protocolli

<sup>5</sup> I costi riferiti ai servizi erogabili di cui alla tabella sono stati definiti dalla Regione Lombardia con Deliberazione n.10603 del 25/11/2009. Essi corrispondono a massimali stabiliti ex ante dando luogo a parametri non superabili in sede di contabilizzazione. Il percorso avrà un costo massimo a persona di 495,00 euro per la dote completa fino ad un massimo di 15 ore e di € 264,00 per l'aggiornamento, fino ad un massimo di 8 ore, a € 33,00 euro all'ora (tariffa a costo standard).

di valutazione del potenziale formalizzati, ed assicura l'output omogeneo dell'erogazione del servizio (GSS- Scheda professionale e Tab Disabili), o, nel caso di Dote Valutazione potenziale - Aggiornamento prevede l'aggiornamento anagrafico, formativo, professionale e dello stato di salute rispetto alle capacità lavorative.

Al termine del percorso di valutazione del potenziale il Centro per l'Impiego rilascia una sintesi, sia degli esiti degli incontri, delle disponibilità lavorative espresse dal candidato nel corso dei colloqui di orientamento, oltre che un curriculum vitae aggiornato. Gli stessi documenti devono essere allegati alla TAB "colloquio" in Sintesi - GSS .

Il servizio **VP5** è comprensivo di tutte le attività di gestione del PIP, la compilazione della Scheda professionale e Tab disabili del soggetto disabile, il caricamento della stessa sul portale SINTESI, dei costi di materiali e dei costi di coordinamento.

Il Servizio **VP6** è riservato ai disabili sensoriali, al fine di consentire l'interpretariato per non udenti e l'accompagnamento e orientamento per non vedenti<sup>6</sup>.

In ragione del fatto che la Dote Valutazione potenziale è un percorso che ha utilità solo se tutti i servizi vengono erogati, non è prevista la riparametrazione nel caso il PIP sia privo di alcuni servizi previsti dalla Dote Valutazione potenziale. La Dote viene liquidata solo se sulle schede di Sintesi-GSS compare l'erogazione protocollata di tutti i servizi previsti dal PIP.

A conclusione della dote l'operatore deve indicare a sistema che la persona ha fruito del percorso Valutazione del potenziale, spuntando la relativa voce presente

Le doti devono concludersi nel più breve tempo possibile, anche per permettere l'attivazione di altre misure non sovrapponibili temporalmente, infatti **non è possibile erogare una Dote Valutazione potenziale a cittadini che abbiano un'altra tipologia di Dote Emergo in corso. Il tempo massimo per concludere la dote è di 60 giorni** di calendario dalla definizione del PIP, tuttavia se vi è l'esigenza per la persona di attivare altre misure non sovrapponibile sarà premura della persona stessa e del CPI di concludere il percorso nel più breve tempo possibile.

L'intero valore della Dote, trascorsi i **60 giorni**, se non utilizzato, non sarà più disponibile per i servizi.

Per ogni altra specifica informazione in merito alla gestione delle doti, si rimanda al Manuale Unico di Gestione di Regione Lombardia D.d.s. 22 /12/2014 n 12552, disponibile su Sintesi.

## 5. Adempimenti relativi alla realizzazione del PIP

Il documento attestante l'avvenuto svolgimento delle attività è il timesheet (scheda di rilevazione delle attività e delle ore, rinvenibile in Sintesi) in quanto non sono state previste attività formative di gruppo. Per il conteggio delle ore di attività svolte, si precisa che 1 ora di costo deve corrispondere effettivamente ed inderogabilmente a 60 minuti. L'ora non può essere frazionata (cfr. Regione Lombardia d.d.u.o.n. 8976/2012).

---

<sup>6</sup> Il servizio [F] VP 6 Interpretariato per non udenti o accompagnamento e orientamento per non vedenti, non prevede l'erogazione di un contributo aggiuntivo.

## 6. Rinuncia

E' consentita la chiusura anticipata della dote per scelta dell'utente o per cause non imputabili all'ente accreditato titolare della dote (condizioni di salute utente, perdita dei requisiti...). In tal caso l'ente è tenuto a darne comunicazione al Settore Politiche del Lavoro – Staff Emergo, entro 10 gg. dalla chiusura della dote. L'eventuale rinuncia della dote da parte del destinatario deve essere comunicata allo staff gestione del Settore Politiche del Lavoro tramite i *format* disponibili sul sistema informativo Sintesi. La comunicazione di rinuncia può essere trasmessa senza la sottoscrizione del destinatario solo se quest'ultimo non risulti più raggiungibile da parte dell'operatore (rinuncia tacita).

Le doti devono concludersi **entro 60 giorni** di calendario dalla definizione del PIP. In caso di malattia del disabile, la dote non completamente erogata sarà conclusa, ma non liquidata.

Al termine delle attività l'ente predisponde la relazione di sintesi (*format* rinvenibile sul sistema informativo) che trasmetterà unitamente alla domanda di liquidazione.

## 7. Liquidazione

A conclusione della Dote, dovrà essere inoltrata domanda di liquidazione a mezzo PEC, protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it, unitamente alla relazione di sintesi e all'elenco PIP.

Con la prima richiesta di liquidazione, l'operatore deve anche allegare la Dichiarazione sostitutiva relativa all'applicazione dell'art. 3 "Tracciabilità dei flussi finanziari" - L. 136/2010 "Legge antimafia" e s.m.i. e la Dichiarazione ai sensi dell'art. 28, c.2 D.P.R. 600/1973.

La domanda di liquidazione e il modello "elenco PIP" devono, obbligatoriamente, essere compilati in tutte le loro parti.

Se lo ritiene opportuno, la **Città Metropolitana di Milano** potrà richiedere il prospetto di calcolo del costo orario.

L'elenco PIP deve essere dettagliato con tutti i servizi erogati per ciascuna dote.

Tenuto conto che le doti devono concludersi normalmente entro e non oltre **60 giorni** di calendario dalla definizione del PIP, l'Ente, entro i 45 giorni successivi alla chiusura della dote, deve presentare richiesta di liquidazione. Ciascuna richiesta di liquidazione a mezzo PEC NON potrà contenere più di 1 domanda di liquidazione con un max di 20 doti.

La **Città Metropolitana di Milano** provvederà al pagamento solamente dopo aver verificato la presenza di tutte le seguenti condizioni:

- I servizi conclusi nella domanda di liquidazione che sono previsti nel PIP approvato (comprese eventuali modifiche);
- L'ente richiedente è titolare del PIP;
- I costi sono contenuti nei limiti dei massimali e imputati nel sistema Sintesi;
- La documentazione è stata completata e caricata correttamente negli "Allegati" del sistema Sintesi (nella colonna denominata "Riferimento", deve essere indicato il Servizio al quale fa riferimento il documento allegato che deve essere in formato pdf);

Lo staff gestione del Settore Politiche del lavoro procederà alle opportune verifiche ed invierà una comunicazione sull'esito finale dei controlli.

Nel caso in cui la domanda di liquidazione non fosse pienamente conforme ai criteri di ammissibilità, lo staff di gestione procederà con richieste di integrazione e/o con eventuali ispezioni in loco.

In caso di riscontri negativi l'importo richiesto con la domanda di liquidazione potrebbe non essere riconosciuto in parte o totalmente.

Si precisa che il termine ultimo per la richiesta della liquidazione è di 45 gg. dalla chiusura del PIP.

Oltre tale termine, per necessità organizzative e/o rendicontative, la Città Metropolitana potrà non dare seguito alla liquidazione del PIP.

**01/10/2020**

Il Direttore Settore Politiche del Lavoro  
dott. Dario Parravicini

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U 445/2000  
e d.lgs 82/2005 e rispettive norme collegate)